



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13 DEL 03-05-2016

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE 2016. NOMINA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA.

L'anno **duemilasedici** il giorno **tre** del mese di **maggio** alle ore **14:30** presso gli uffici del Consiglio di Bacino 'Laguna di Venezia' in via G. Pepe, 102 – 30172 Mestre (VE), si è riunito il Comitato Istituzionale a seguito convocazione prot. n. .

Al momento della votazione risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE/ASSEN
Mancini Oscar	Presente
Sensini Massimo	Presente
Vian Serenella	Presente
Dughiero Marco	Assente
Zuin Michele	Presente

Partecipa il Direttore Generale NARDIN NICOLA in qualità di Segretario Verbalizzante.

Presiede la seduta Sig.ra Serenella Vian in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino 'Laguna di Venezia'.

Verificate le presenze, il Presidente dichiara legale la seduta ed invita quindi il Comitato Istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

IL PRESIDENTE
F.to Sig.ra Serenella Vian

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to NICOLA NARDIN

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE 2016. NOMINA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA.

PREMESSO che l'art. 147 del D.Lgs. 152/2006 prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni;

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 e la DGR. n. 1006 del 05 giugno 2012;

CONSIDERATO che i sopra citati provvedimenti disciplinano l'istituzione dei consigli di bacino prevedendo il passaggio delle funzioni in capo alle A.A.T.O ai consigli medesimi;

VISTO l'atto del 17.12.2012 con il quale il Segretario del Comune di Venezia, in qualità di Ufficiale rogante, dichiara istituito il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" così come attestato dalla registrazione della "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Laguna di Venezia"", repertorio Comune di Venezia n. 130831 del 17.12.2012 e registrata il 21.12.2012 agli Atti Pubblici con il n. 1367, successivamente modificata in data 27.02.2014, repertorio Comune di Venezia n. 130934, registrata il 04.03.2014 agli Atti Pubblici con il n. 272;

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza d'Ambito prot. n. 1034/2 di verbale del 17/12/2012 avente ad oggetto: "Deliberazione per la gestione provvisoria del Consiglio di Bacino", ed in particolare il punto 2 del deliberato il quale dispone quanto segue:

2. di stabilire che, nelle more di approvazione da parte degli Organi Istituzionali del Consiglio di Bacino, i vigenti regolamenti dell'Autorità d'Ambito "Laguna di Venezia" disciplinino le attività amministrative ordinarie del Consiglio di Bacino;

RICHIAMATO il D.M. 1 marzo 2016 del Ministero dell'interno (G.U. 7 marzo 2016, n. 55), il quale dispone il rinvio dal 31 marzo al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016;

RICHIAMATO l'art. 163 "esercizio provvisorio e gestione provvisoria" del D.lgs n. 267/2000 come modificato dal D.lgs 118/2011, il quale dispone che: "se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria" esplicitati nel suddetto articolo;

PREMESSO che con deliberazione dell'Assemblea prot. n. 1161/XVI di verbale del 15.12.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, il Bilancio triennale 2015-2017 e la relazione Finanziaria per il triennio 2015 - 2017;

VISTO il CCNL per il personale del comparto Regioni-Autonomie Locali del 1 aprile 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la dichiarazione congiunta del CCNL 22/01/2004 secondo la quale tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane affidate alla competenza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante adozione di atti di diritto comune, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, secondo la disciplina dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali;

CONSIDERATO che l'art. 31 del CCNL 22/01/2004, il quale richiama espressamente l'art. 15 del CCNL 01/04/1999 e successive modificazioni, prevede che per il personale non dirigenziale vengono determinate annualmente le risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, secondo le modalità definite dagli stessi articoli;

CONSIDERATO che la costituzione del Fondo per le risorse di cui al precedente punto è di competenza esclusiva dell'Amministrazione ed è suddiviso in risorse stabili e risorse variabili e che le materie, gli oneri e le procedure, non

sono modificabili o integrabili da parte delle amministrazioni del comparto, in quanto tassativamente elencate e disciplinate dalla legge nazionale;

CONSIDERATO che nel rispetto dell'art. 17 del CCNL 01/04/1999, dette risorse potranno finanziare l'utilizzo per il pagamento delle spese fisse quali l'indennità di comparto, la progressione economica orizzontale e l'eventuale retribuzione dell'indennità di posizione di responsabili di Posizione Organizzativa ai sensi dell'art. 8 e seguenti del CCNL 01/04/1999 qualora fossero istituite;

RICHIAMATO l'art. 1 del vigente contratto decentrato integrativo sottoscritto il 20/05/2014 il quale dispone che: *"Gli effetti giuridici ed economici del presente contratto hanno decorrenza 01/01/2013 e conservano la propria efficacia fino alla stipulazione di un nuovo successivo Ccdi o sino all'approvazione di un nuovo Ccnl che detti norme incompatibili con il presente Ccdi."*;

RICHIAMATO l'articolo 3 del contratto decentrato sopra citato il quale dispone che: *"Le parti si incontrano annualmente per determinare la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie. La loro destinazione è oggetto di contrattazione con le OO.SS."*;

RICHIAMATA la relazione istruttoria del Direttore che quantifica la parte fissa del fondo in euro 22.508,41 e propone la destinazione di una quota variabile pari ad euro 2.605,86, motivando la stessa con la riorganizzazione delle attività funzionale alla gestione di due gestori senza incremento della dotazione di personale e quindi con risparmi nella quota di spese di funzionamento del Consiglio di Bacino pro capite da inserire in tariffa;

RITENUTO, inoltre, di definire per l'anno 2016 delle direttive affinché siano affidati al personale obiettivi predefiniti funzionali alle seguenti linee di indirizzo:

- Miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa;
- Mantenimento dell'ampliamento delle attività a seguito ripermetrazione dell'ambito ad invarianza della struttura organizzativa;
- Riorganizzazione atti regolamentari interni;
- Adozione linee di indirizzo in materia di allacci fognari;
- Definizione protocollo per la verifica dei dati contabili dei gestori.

CONSIDERATO che l'art 10 del CCNL 01/04/1999 prevede che ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa, ciascun ente individua i dirigenti o, nel caso di enti privi di dirigenza, i funzionari che fanno parte della delegazione trattante di parte pubblica;

RITENUTO che il Direttore pro tempore rappresenti la delegazione trattante di parte pubblica per conto del Consiglio di Bacino;

CONSIDERATO che i componenti della delegazione trattante di parte pubblica operano nell'ambito di una discrezionalità tecnica in quanto i fini, gli obiettivi e le risorse finanziarie sono disposti dagli organi politici;

VISTO l'art. 15 comma 2 della Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Laguna di Venezia" approvata con deliberazione della Conferenza d'Ambito prot. n. 606/12 di verbale del 26.07.2012 e successivamente sottoscritta in data 17/12/2012 dagli enti locali facenti parte dell'Ambito "Laguna di Venezia", Repertorio n. 130831 del 17/12/2012 e registrata il 21/12/2012 agli Atti Pubblici con il n. 1367;

VISTO il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione approvato dall'Assemblea d'Ambito dell'A.A.T.O. "Laguna di Venezia" con deliberazione prot. n. 347/V di verbale del 25/06/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, adottato dal Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" ai sensi della deliberazione della Conferenza d'Ambito prot. n. 1034/2 di verbale del 17/12/2012;

VISTO l'art. 12 comma 1 della sopra citata Convenzione sottoscritta dagli enti locali facenti parte dell'Ambito "Laguna di Venezia";

Tutto ciò premesso e considerato;

**IL COMITATO ISTITUZIONALE
DELIBERA**

1. di richiamare tutto quanto enunciato in premessa in quanto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della quantificazione del fondo nella parte fissa in euro 22.508,41 e di concordare nell'assegnazione alla parte variabile di una quota pari ad euro 2.605,86, motivando la stessa con la riorganizzazione delle attività funzionale alla gestione di due gestori senza incremento della dotazione di personale e quindi con risparmi nella quota di spese di funzionamento del Consiglio di Bacino pro capite da inserire in tariffa;
3. di individuare nel dott. Nicola Nardin, in qualità di direttore pro tempore del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, il dirigente componente la delegazione trattante di parte pubblica in rappresentanza dell'Ente, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del CCNL 1/04/1999;
4. di dare apposita direttiva alla delegazione trattante di parte pubblica di condurre le procedure previste dai vigenti CCNL e dalla vigente normativa di settore per la stipulazione dell'ipotesi di contratto decentrato disciplinante la destinazione del fondo 2016 e relativa modalità di erogazione;
5. di definire per l'anno 2016 delle direttive affinché siano affidati al personale obiettivi predefiniti funzionali alle seguenti linee di indirizzo:
 - Miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa;
 - Mantenimento dell'ampliamento delle attività a seguito ripermimetrazione dell'ambito ad invarianza della struttura organizzativa;
 - Riorganizzazione atti regolamentari interni;
 - Adozione linee di indirizzo in materia di allacci fognari;
 - Definizione protocollo per la verifica dei dati contabili dei gestori.

INDI

Con successiva e separata votazione unanime, favorevole e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile per motivi di urgenza, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig.ra Serenella Vian

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Nicola Nardin

Letto, confermato e sottoscritto



IL PRESIDENTE
F.to Sig.ra Serenella Vian

IL DIRETTORE GENERALE
F.to NICOLA NARDIN



Deliberazione del Comitato Istituzionale

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE 2016. NOMINA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA.

PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 a partire dal 10-05-2016.

Li, 10-05-2016

IL DIRETTORE GENERALE
F.to NARDIN NICOLA
